Allegato 1 – Scheda operativa

"Cantiere Scuola – Visione e Sviluppo"

Costituzione del gruppo e modalità di lavoro (fase pilota)

La presente scheda definisce la struttura del gruppo, i ruoli essenziali e il metodo di lavoro della fase pilota, in coerenza con le finalità dichiarate nella circolare di avvio. L'impianto è pensato per garantire efficacia operativa, trasversalità tra indirizzi e rispetto dei vincoli organizzativi e amministrativo-contabili.

Finalità

- Valorizzare l'agency professionale dei docenti e la capacità di co-progettazione;
- raccogliere e selezionare idee ad alto impatto su studenti e studentesse;
- tradurre le idee selezionate in azioni cantierabili, sostenibili e coerenti con i vincoli;
- produrre gli output della fase pilota: portfolio di idee, roadmap, report finale e 2–3 azioni sperimentali complete (in scala controllata, ma con standard pieno).

Principio guida: nel Cantiere si progettano e si realizzano azioni possibili dentro i vincoli, eventualmente prevedendo, per le idee più ampie, uno sviluppo in fasi successive solo attraverso canali regolari.

Composizione delle candidature

Sono pervenute 11 candidature:

M.A. Caligiore; R. Caligiore; A. Canelli; M. Ciarcià; M. Gallo; G. La Rosa; S. Mazzarella; N. Migliori; L. Pannuzzo; S. Peluso; G. Pesce.

Per garantire un funzionamento snello e, al tempo stesso, valorizzare tutte le disponibilità, **il gruppo si organizza in due cerchi concentrici**.

1. Nucleo di coordinamento (cerchio interno)

Composizione:

- Coordinatore principale: Pesce.
- Facilitatrice del metodo e della sintesi: Canelli.
- Componenti del Nucleo: Gallo, Mazzarella, Migliori, La Rosa, Pannuzzo.

Il Nucleo è responsabile della conduzione del percorso e della produzione degli output della fase pilota.

2. Comunità del Cantiere (cerchio esterno)

Composizione: Caligiore Maria Assunta, Caligiore Roberto, Ciarcià, Peluso.

Impegno previsto:

- partecipazione all'incontro di avvio e all'incontro di restituzione finale;
- coinvolgimento a chiamata nei cantieri tematici (micro-team) quando un'idea richiede competenze specifiche;

- possibilità di proporre idee e di entrare in un micro-team qualora una proposta venga selezionata.

Questo assetto consente di avere un gruppo operativo snello, mantenendo al contempo il Cantiere aperto e partecipato.

Ruoli essenziali e regole di funzionamento

Coordinatore principale (Pesce)

- guida il processo e cura la visione complessiva
- porta al tavolo idee e traiettorie di sviluppo, favorendone la traduzione in azioni cantierabili
- assicura la coerenza degli output e coordina la restituzione finale alla Dirigente Scolastica.

Facilitatrice del metodo e della sintesi (Canelli)

- presidia il metodo di lavoro, la qualità delle schede e la chiarezza degli output;
- cura sintesi, connessioni tra idee e tracciabilità degli esiti degli incontri;
- tutela il clima di lavoro e il rispetto dei turni di parola.

Componenti del Nucleo (Pannuzzo, Gallo, Mazzarella, Migliori, La Rosa)

I componenti del Nucleo assumono incarichi funzionali, da definire in avvio, per garantire operatività e completezza degli output (es. organizzazione e logistica, documentazione e reportistica, raccordo con bisogni inclusivi, raccordo con attività curricolari).

Principii guida

- Ascolto attivo, linguaggio professionale e **orientamento alle soluzioni**;
- **trasparenza e tracciabilità**: verbali brevi e schede in formato condiviso;
- **condivisione del merito**: le idee si costruiscono e si potenziano insieme;
- **lavoro al di sopra di appartenenze e rivalità tra indirizzi**.

Clausola di tutela: non sono ammissibili ipotesi o pratiche di aggiramento dei vincoli di bilancio e di procedura.

Metodo di lavoro e output

Il percorso segue una sequenza semplice e orientata ai risultati:

- raccolta e organizzazione delle idee in un portfolio (formato standard);
- selezione di 2–3 priorità sulla base di criteri condivisi (impatto, fattibilità, coerenza, inclusione);
- per ciascuna priorità: definizione di un progetto esecutivo essenziale (obiettivi, destinatari, calendario, responsabilità, indicatori, risorse e canali regolari di copertura se necessari);
- compatibilmente con i tempi di operatività del gruppo, attuazione di 2–3 azioni sperimentali complete e di qualità piena, circoscritte per tempi e destinatari, con

monitoraggio degli esiti;
- redazione della roadmap e del report conclusivo con raccomandazioni per eventuale prosecuzione.

L'eventuale estensione di una proposta oltre i limiti della fase pilota è subordinata a valutazione successiva e, se necessario, a programmazione e copertura attraverso strumenti ordinari.

Lo schema essenziale degli incontri è il seguente:

- incontro di avvio: obiettivi, patto di lavoro, criteri di selezione, calendario;
- incontri del Nucleo: portfolio → selezione → progettazione esecutiva → eventuale attuazione → roadmap;
- incontro di restituzione finale (Nucleo + Comunità): presentazione risultati, lezioni apprese, proposte per il futuro.